

LUCKY  RED

presenta

SERENITY

Scritto e diretto da

STEVEN KNIGHT

con

MATTHEW McCONAUGHEY

ANNE HATHAWAY

DJIMON HOUNSOU

DIANE LANE

distribuito da

LUCKY  RED

in associazione con

3 MARYS

DAL 18 LUGLIO AL CINEMA

Tutti i materiali stampa del film sono disponibili nella sezione press del sito www.luckyred.it

UFFICIO STAMPA FILM

Maria Rosaria Giampaglia e Mario Locurcio

scrivi@emmeperdue.com

Maria Rosaria: [+39 3498696141](tel:+393498696141)

Mario: [+39 3358383364](tel:+393358383364)

UFFICIO STAMPA LUCKY RED

Alessandra Tieri

+39 335.8480787 a.tieri@luckyred.it

Georgette Ranucci

+39 335.5943393 g.ranucci@luckyred.it

Federica Perri

+39 328.0590564 f.perri@luckyred.it

CAST

Matthew McConaughey
Anne Hathaway
Djimon Hounsou
Diane Lane
Jason Clarke
Jeremy Strong
Rafael Sayegh
Charlotte Butler
David Butler
Ron Hobbs
Michael Richard
Kennith Fok
Garion Dowds
Johnny Whiteley

Baker Dill
Karen Zariakas
Duke
Constance
Frank Zariakas
Reid Miller
Patrick
Lois
Jack
Ape
Ron
Lionel
Samson
Old Wes

CAST TECNICO

Steven Knight
Steven Knight
Guy Heeley
Greg Shapiro
Stuart Ford
Deborah Zipser
esecutivo
Karine Martin
David Lipman
Jim Pesoli
Paul Webster
Carsten Lorenz
esecutivo
Andreas Habermeyer
Andrew McAlpine
Jo Stuart-Fox
Christina Moore
Jess Hall BSC
Danny Glicker
Felicity Bowring
make up
Laura Jennings

Regia
Sceneggiatura
Produttore
Produttore
Produttore esecutivo
Produttore
Produttore esecutivo
Produttore esecutivo
Produttore esecutivo
Produttore
Co-Produttore
Scene
Arredi
Art Director
Direttore della fotografia
Costumi
Acconciature e
Montaggio

SINOSSI

Dal regista e sceneggiatore candidato all'Oscar® Steven Knight, un thriller mozzafiato che gira intorno a un triangolo amoroso e una verità nascosta, interpretato dai premi Oscar® Matthew McConaughey e Anne Hathaway, di nuovo insieme dopo il successo di *Interstellar*. È la misteriosa storia del capitano Baker Dill, un uomo che si è lasciato alle spalle il passato trasferendosi in una bellissima isola tropicale e iniziando una nuova vita. La sua tranquilla esistenza viene nuovamente sconvolta quando ricompare l'ex moglie, mai dimenticata, con una terribile richiesta d'aiuto: uccidere il suo violento e sadico marito. Il capitano Dill dovrà fare i conti con attrazioni e segreti sepolti e con una verità tutta da scoprire.

LA PRODUZIONE

Il regista e sceneggiatore Steven Knight ha avuto l'idea di *Serenity* circa tre anni fa, mentre si trovava a bordo di un peschereccio. “Il capitano della barca era un tipo fuori dall'ordinario. I pescatori sono abbastanza ossessionati dal loro lavoro, e così mi è venuta l'idea di un uomo con il pensiero fisso di catturare un pesce particolare e ho cominciato a studiare più a fondo quel tipo e la sua storia, chi fosse e perché si trovasse lì”.

Ad un primo sguardo *Serenity* può sembrare solamente la storia di un pescatore ossessionato dalla cattura di un pesce, ma Knight in realtà vorrebbe che il pubblico andasse oltre, e che la gente possa vedere il film non solo come un thriller convenzionale ma anche come qualcos'altro. “Sono sempre stato incuriosito, per diversi motivi, dalle brave persone che fanno cose brutte per una buona ragione, come succede in questo film. Mi interessa anche il concetto di scelta e di libero arbitrio, perché è difficile capire se ce li abbiamo davvero. Una volta che fai una scelta è fatta, ma quello che hai deciso sarebbe accaduto comunque o è davvero dipeso da te? Volevo prendere un personaggio e metterlo in una situazione in cui all'inizio è convinto di fare delle scelte ma poi un po' alla volta comincia a chiedersi se quello che ha deciso di fare in fondo non gli sia stato imposto”

Circa un anno dopo aver avuto questa idea, Knight e il produttore Guy Heeley si sono incontrati per parlare di quale sarebbe stato il loro prossimo film. Heeley ha menzionato un'idea che aveva avuto per un film ambientato al mare in un luogo remoto, per cui Knight ha deciso di approfondire quel primo spunto per *Serenity*. “Avevo prodotto il film precedente di Steven, *Locke*, tutto ambientato all'interno di un'auto, e ci era piaciuta la novità introdotta in quel caso, poi lui mi ha parlato della sua idea di un film ambientato al mare”.

Una volta che Knight ha buttato giù una prima stesura della sceneggiatura, ha contattato 'i soliti sospetti' perché lo aiutassero a realizzare il progetto. “Si tratta di persone con le quali ho lavorato per altre cose che ho scritto e diretto. Negli ultimi due film che ho diretto le storie si svolgevano quasi tutte al buio o sotto la pioggia, per cui avevo detto loro: ‘prometto che il prossimo film sarà ambientato su una spiaggia’”.

Knight, che ha scritto e diretto *Locke*, interpretato da Tom Hardy, e *Redemption*, ed è autore di molte altre sceneggiature, comprese quelle de *La promessa dell'assassino*, *Il sapore del successo*, e *Allied*, sapeva di voler dirigere *Serenity*. “Alcune cose che scrivo so che le dirigerò io...Alcune idee voglio tenerle per me. E questa era una di quelle volte - volevo davvero farlo io”.

Pur non essendo un noir o un thriller tradizionale, *Serenity* rende certamente omaggio ai classici del cinema e della letteratura di genere, cosa della quale Knight è pienamente consapevole. “Per quanto riguarda i dialoghi, gli ambienti e le atmosfere, ci sono riferimenti voluti a Ernest Hemingway e a Graham Green. Ci sono anche dei riferimenti ad alcuni classici del cinema degli anni '40 e '50”. Quando Knight e il direttore della fotografia Jess Hall hanno discusso per la prima volta di *Serenity*, Hall ha subito detto che leggendo la sceneggiatura gli era venuto in mente Hemingway. Quando comincia a lavorare ad un film, il tipico approccio di Hall è quello di partire da riferimenti visivi tratti da altri film, distillando poi le ispirazioni che ne trae in qualcosa di personale, ma per *Serenity* è stato un po' diverso. “Stranamente la sceneggiatura del film mi è rimasta in mente più di ogni altra, e credo che questo dipenda dal modo unico di scrivere di Steven. È del tutto originale e il mondo al quale dà vita non somiglia a nessun altro. Ho preso come punti di riferimento alcuni film, ma credo di essere stato influenzato di più dalla letteratura, da scrittori come Ernest Hemingway e Graeme Greene. In particolare “Isole nella corrente”, che avevo letto moltissimo tempo fa e che ho riletto mentre ero sull'isola, ha influenzato molto il mio approccio a *Serenity*”.

Anche il costumista Danny Glickman fa riferimento ai classici del cinema noir parlando dei costumi per il film. “La cosa davvero divertente nel disegnare gli abiti per *SERENITY* è

l'ambivalenza che c'è in tutti i personaggi, nelle loro storie, nei loro mondi e nella comprensione che hanno della loro situazione. Desideravo affrontare questo lavoro partendo sia dalla realtà nella quale i personaggi si trovano che dagli archetipi sui quali si sarebbero modellati personaggi come questi nei film del passato, soprattutto nei classici del noir. Così ho lavorato tenendo presente film come quelli con Humphrey Bogart e Lauren Bacall, e chiedendomi come avrebbero potuto essere rivisitati in una chiave estetica contemporanea”.

Per il personaggio di Dill, Glickman ha tratto ispirazione dal modello cinematografico classico della virilità, a partire da Bogart e Brando. “Si è trattato di giocare con le diverse combinazioni di vulnerabilità e rudezza, mascolinità e sensibilità. Matthew ed io abbiamo lavorato insieme per trovare un risultato apparentemente semplice, ma che, mano a mano che la storia procede, finisce coll'essere il riflesso della vita che sta vivendo”.

Glickman si è divertito molto a disegnare gli abiti per Karen, interpretata da Anne Hathaway. “Quello che mi piace del personaggio di Karen è che pone molti interrogativi ogni volta che appare nel suo stile sempre elegante e preciso. Credo che nel film la domanda più importante sia chi è veramente Karen”. Glickman ha quindi pensato che il pubblico avrebbe potuto cercare una risposta all'enigma di chi sia davvero Karen e di cosa voglia anche attraverso quello che indossa. “Una delle parti più divertenti del mio lavoro è stato immaginare quando poter offrire degli indizi e quando assicurarmi che non ce ne fossero neanche di piccolissimi”.

Lavorare con Jason Clarke è stato per Glickman un piacere unico. “Sa come muoversi in abiti bellissimi ed è stato fantastico collaborare con lui per dar forma al personaggio di Frank. Nel film sentiamo parlare molto di Frank prima che lui appaia sullo schermo, per cui le aspettative del pubblico sono molto alte. Quando finalmente appare si rivela come un vero elegantone.” Frank è sempre inappuntabile e Glickman sapeva quanto fosse essenziale che i suoi costumi aiutassero il pubblico a comprendere il personaggio, il mondo dal quale proviene e il mondo che lui si aspetta sempre di avere intorno.

Duke, interpretato da Djimon Hounsou, rappresenta la parte emotiva e spirituale del film. Per Glickman è stato interessante poter creare gli abiti per un uomo che trasmette sempre la sua umiltà e la sua semplicità, ma anche giocare con i colori, in modo da renderlo uno dei personaggi più vivaci e vibranti di *Serenity*. “È un importante contrappeso al mondo in qualche modo sbiadito che ho creato per il resto del film. Ci sono un sacco di personaggi con abiti dai colori molto pallidi e volevo che Duke portasse invece abiti dai colori molto saturi”.

Per Glickman trovarsi alle Mauritius è stato un fattore importante per capire quale dovesse essere il look di Plymouth. I personaggi si trovano su un'isola tropicale nel mezzo dell'Oceano Indiano. È stupendo, le acque dell'Oceano sono di un blu cristallino, il tempo è paradisiaco e la spiaggia è di sabbia finissima e bianca. “Gli abitanti di Mauritius sono molto particolari. Sono incredibilmente generosi e tranquilli. Osservare come si vestono, vivere la vita autentica dell'isola, mi ha decisamente aiutato a capire come avrebbe potuto essere la vita a Plymouth. Avevo fatto gran parte dei disegni preparatori a Los Angeles, ma quando sono arrivato qui ho iniziato a incorporare nel progetto l'isola di Mauritius, la mia idea di alcuni comportamenti dei personaggi, a rendere le cose un po' più rilassate e ad eliminare molti riferimenti alla vita contemporanea. Perché credo che quando sei lì ti accorgi che su un'isola si vive un po' come in un mondo a parte”.

IL CASTING PER SERENITY

Il casting per *Serenity* ha avuto inizio circa sei mesi prima dell'avvio delle riprese e il ruolo principale da coprire era, ovviamente, quello di Baker Dill. Per Knight, Matthew McConaughey ha sempre rappresentato l'unica opzione possibile. "Credo che Matthew sia il migliore. Il personaggio di Dill doveva essere abbastanza intenso, originale, quel tipo di personaggio che non si rivela subito per quello che è, un introverso, e ho pensato che Matthew sarebbe stato perfetto".

Heeley aggiunge che: "Baker Dill è un uomo che ha vissuto molto, è stato nell'esercito e alla fine è approdato su un'isola paradisiaca; era necessario che si capisse che aveva avuto una vita movimentata. Non cerca di nascondersi e di fuggire dal passato, ma certamente vuole proteggere qualcun altro da quello che si porta dentro. L'idea di Matthew ci è sembrata la migliore fin dall'inizio. A Matthew è piaciuta molto la sceneggiatura e così si è detto subito disponibile".

McConaughey ha capito subito di voler fare questo film. "Mi ricordo di aver scritto a Steven 'Per favore non fare cambiamenti. Non cambiare una sola parola'". McConaughey è stato attratto dai diversi livelli presenti nella storia. Apparentemente è solo la storia di un uomo ossessionato dalla cattura di un pesce, ma sotto questa semplice storyline si nasconde il dubbio fondamentale di cosa sia la realtà. "Ho dovuto dare una direzione alla mia volontà, mantenere la rotta fino alla fine. Nel film sono il detective che indaga sulla sua stessa vita per capire cosa sia reale".

Una volta avuto McConaughey, i produttori si sono poi dedicati alla ricerca degli attori per completare il cast. Anne Hathaway ha amato molto la sceneggiatura e il fatto che avesse già lavorato con McConaughey è stato d'aiuto. "Tra loro c'è una fiducia reciproca, una cosa importante per la parte da interpretare. È un rapporto molto intimo per cui era fondamentale che andassero d'accordo", afferma Heeley.

La Hathaway era molto emozionata quando ha visto apparire nella sua casella di posta una email con una sceneggiatura scritta da Knight. "Non potevo credere a quello che stavo leggendo. La qualità, non solo dei dialoghi e della trama, ma anche della messa in scena, era altissima". Alla Hathaway piace il coraggio di Karen, ed è stata attratta dall'idea di interpretare un personaggio definito dall'amore per il figlio, un personaggio che prende tutte le sue decisioni tenendo conto solo del bene di lui. Alla Hathaway piaceva anche l'idea di interpretare una madre che apparentemente è "molto gentile e docile, ma che sotto sotto è una vera guerriera".

Diane Lane è rimasta affascinata dai mondi paralleli che Knight ha creato e dai significati metaforici che questi implicano. "È stato divertente far parte di un grande poema... quasi una favola. Sai, le favole alla fine hanno una morale, così ero felice di far parte di un film che tratta del gioco della vita, e che contiene una visione a lungo termine di cosa significhi davvero vincere, e del legame che va oltre la vita e la morte, l'amore e la fine dell'amore".

Per la Lane anche la possibilità di lavorare con Knight è stata una delle ragioni di interesse per il progetto. "È fantastico in tutto quello che fa. Questo lavoro per me nasce dal suo cuore. Mi ricordo che stavo parlando con lui al telefono da un luogo molto lontano, cercando di capirlo come persona, e di capire cosa volesse, visto che aveva scritto lui quella sceneggiatura. Knight riesce a sentire la verità dei suoi personaggi partendo da come ne ha scritto".

Lo stesso vale per Jason Clarke. "Knight è uno tra i migliori sceneggiatori che ci siano. Ho letto molte delle sue sceneggiature. Quando si tratta di un progetto di Steven Knight puoi star sicuro che è un progetto interessante". Clarke è stato contattato dal produttore Greg Shapiro, che ha prodotto *Zero Dark Thirty*, del cui cast faceva parte anche lui. "Dal punto di vista di un attore non c'è di che lamentarsi: la sceneggiatura è solida, i colleghi sono fantastici, e avremmo girato alle Mauritius. Pensa un po'! È fantastico!"

Jeremy Strong era in aereo diretto in Marocco quando ha ricevuto la sceneggiatura e si è innamorato del film e del personaggio di Reid Miller. “È un ruolo davvero interessante per me. Se c'è una cosa che mi piace del mio personaggio, e Steve lo ha descritto in modo molto specifico, è che ha qualcosa di molto puntiglioso, è un tipo corretto, giusto. Lo ha descritto in modo molto preciso. E questo offre ad un attore uno strumento meraviglioso per lavorare. Credo che Steve, come è nel suo standard, abbia creato uno dei migliori personaggi contemporanei”.

Il personaggio di Duke interpretato da Djimon Hounsou è ispirato ad una persona reale - la prima persona con la quale Knight era uscito in barca e che gli ricordava Hounsou. Hounsou condivide la passione di Knight per la pesca, e questa è stata una delle principali ragioni ad averlo convinto a far parte del progetto e del cast. “Ho sempre avuto fortuna nella pesca sportiva, e ho sempre pensato che sia uno sport molto divertente, sai - acchiappare i pesci per poi liberarli di nuovo”.

LA PREPARAZIONE E LE RIPRESE DI SERENITY

Serenity è ambientato in un'isola da qualche parte ai tropici, con una cittadina immaginaria chiamata Plymouth. La produzione ha quindi ispezionato diverse location tropicali - le Bermuda, la Repubblica Dominicana, le Fiji, tanto per citarne alcune, ma non appena Knight ha messo piede a Mauritius si è reso conto di aver trovato la sua Plymouth. "Mauritius è abbastanza sconosciuta cinematograficamente perché solo di recente si è aperta alle troupe cinematografiche. Ma quello che volevo era un posto in cui, in qualsiasi direzione punti una macchina da presa, da quello che inquadri non potrai mai capire dove ti trovi. In altre parole Mauritius potrebbe essere l'India, i Caraibi, l'Africa, o perfino la Francia, secondo dove ti trovi e secondo l'etnia delle persone, perché ci sono tutti qui, tutti sono mescolati e tutti sembrano andare serenamente d'accordo".

Aggiunge Heeley: "Sulla carta sembrava che sarebbe stato abbastanza difficile girare a Mauritius, perché è un'isola in mezzo all'Oceano Indiano senza molto altro intorno. Ma quando siamo arrivati abbiamo fatto un giro della costa orientale e mi ricordo che camminavamo giù per la banchina e che, osservando a distanza questo mondo, ci siamo resi conto che c'era un ristorante che avremmo potuto trasformare in un bar e che avevamo quella che sarebbe potuta sembrare una cittadina di pescatori. A quel punto abbiamo capito di aver trovato il posto giusto, che sul piano creativo avrebbe potuto funzionare".

Con circa 28-30 pagine - sulle 100 del copione - che si svolgono in mare aperto, *Serenity* appare sul piano logistico incredibilmente difficile da girare. Girare su una barca è molto complicato, ci vuole tempo ed è costoso, e ci sono problemi legati al meteo e a discrepanze sul piano della luce e dell'acqua. Il vantaggio di girare a Mauritius è unico perché si tratta di un'isola vulcanica circondata dalla barriera corallina. Uno dei problemi che la produzione avrebbe avuto con le altre location è che le scene sulla barca si sarebbero dovute girare in una vasca. Invece, visto che Mauritius è circondata dalla barriera corallina che crea un effetto laguna con solo due metri di profondità, praticamente presenta le caratteristiche fisiche di una piscina. "Effettivamente è come aver usato una piscina gigantesca, con la barriera corallina a fare da confine tra l'acqua calma e l'oceano, esattamente quello che accade quando giri in una vasca", commenta Heeley.

In passato a Mauritius c'erano state solo brevi riprese di una settimana o di pochi giorni, soprattutto per spot pubblicitari e film di Bollywood; *Serenity* è il primo lungometraggio di queste dimensioni ad essere stato interamente girato sull'isola. "Ci troviamo in una località tropicale immaginaria e non sappiamo dove si trovi questo posto sul piano narrativo, ma usiamo Mauritius e tutte le sue caratteristiche fisiche per contribuire a creare quell'ambiente, e speriamo davvero che il fatto di aver girato lì possa mostrare al mondo e all'industria cinematografica quello che Mauritius ha da offrire in termini geografici, geologici, di personale cinematografico, competenze e tutto quello di cui in genere un film ha bisogno", dice Heeley.

Mauritius ha un'organizzazione chiamata Board of Investments che gestisce il regime di sconti ed è stata molto di aiuto nell'ottenere velocemente l'approvazione dei vantaggi fiscali, così che la produzione ha potuto procedere alla preparazione e poi alle riprese appena otto settimane dopo l'arrivo a Mauritius.

Seppure girare un film su un'isola tropicale potrebbe sembrare a molti tutt'altro che un lavoro, lo scenografo Andrew McAlpine rivela che non si è trattato affatto di una vacanza al mare come alcuni avrebbero potuto pensare. "Quando sei su un'isola, soprattutto lontana da tutto come Mauritius, devi preoccuparti della disponibilità di materiali e di personale, e siccome siamo stati i primi a girare un film hollywoodiano a Mauritius inizialmente ero preoccupato. Poi mi sono ricordato di aver lavorato in passato con tantissimi collaboratori sudafricani e sapevo che il Sud Africa è abbastanza vicino, così ho

pensato: ‘Bene! Eventualmente facciamo così’ Poi invece grazie alla natura del popolo mauriziano e alle competenze di quella gente, tutto è andato benissimo”.

Il team di produzione ha girato sequenze in tutta l'isola ma il set principale è stato costruito a Trou aux Biches, nella parte nord-occidentale dell'isola. “Abbiamo creato intere strade e l'interno di stanze d'hotel. Vorrei dire che le competenze dei mauriziani, che non avevano mai lavorato a niente del genere, si sono dimostrate, sotto la guida di alcuni professionisti inglesi e sudafricani, all'altezza del compito, che hanno svolto come se per loro fosse la cosa più naturale del mondo”, racconta McAlpine.

McAlpine ha affrontato il film su tre diversi piani. “È un interessante mélange quello che appare sullo schermo. C'è il livello della realtà, c'è quello del subconscio e c'è un livello più profondo. Mauritius ha offerto molte opportunità grazie alla sua posizione isolata. È estremamente intensa, dalle montagne puoi arrivare a vedere il fiume, fino alla costa, e poi le sue città bellissime e le spiagge, e la pesca”.

Essendo un'isola tropicale, i colori di Mauritius sono estremamente luminosi e vividi e hanno ricordato al direttore della fotografia, Jess Hall, la sua infanzia trascorsa in Giamaica. “Sono stato riportato indietro nel tempo, ho ricordato come fosse vivere su un'isola tropicale, quali fossero i suoi colori, la sua luce e la sua atmosfera, per cui la mia esperienza personale ha giocato un ruolo importante nelle scelte fatte per le riprese di *Serenity*”.

McAlpine e Hall hanno lavorato fianco a fianco usando la ricchezza dei colori dell'isola, ma cercando di ammorbidirli. “L'idea per il film era quella di usare colori intensi, ma controllandoli affinché il risultato non fosse pacchiano. La luce del sole qui è molto forte e devi vedertela molto con i colori primari. In fondo si tratta di conservare alcuni elementi primari dell'isola, smussandoli un po' in modo da non ottenere un effetto troppo saturo”, dice Hall.

Aggiunge Heeley: “Mauritius ha molto da offrire sul piano della natura. Abbiamo vissuto un'esperienza straordinaria e abbiamo coinvolto oltre 100 mauriziani nella troupe, mentre quasi tutti i materiali usati per la costruzione dei set provengono dall'isola”.

IL CAST

MATTHEW MCCONAUGHEY

Nato in Texas, Matthew McConaughey è uno degli attori di Hollywood più richiesti. Un incontro casuale ad Austin con il produttore e direttore casting Don Phillips lo aveva portato ad incontrare Richard Linklater, che ha poi lanciato la sua carriera di attore nel film di culto *La vita è un sogno*. Da allora è apparso in oltre 40 film che hanno incassato più di un miliardo di dollari; ed è diventato produttore, regista e filantropo - tutto questo senza mai allontanarsi dalle sue radici texane e dalla sua filosofia del “jk livin” (Just Keep Livin, come il nome della sua società di produzione cinematografica).

Nel 2016 McConaughey ha dato la voce a Buster Moon nel film della Illumination *Sing*. Il film è stato il più grande successo dell'estate incassando oltre 600 milioni di dollari. Quello stesso anno è apparso anche in *Gold-La grande truffa*, in *Free State of Jones*, oltre ad aver doppiato anche il personaggio di Scarabeo in *Kubo e la spada magica*, film di animazione candidato agli Oscar®. McConaughey ha appena concluso i suoi impegni per *Cocaine- La vera storia di White Boy Rick*, *Serenity* con Anne Hathaway e per l'ultimo film di Harmony Korine *The Beach Bum*.

Il 2014 è stato un anno di svolta per McConaughey. Per la sua affascinante interpretazione nel ruolo di Ron Woodruff in *Dallas Buyers Club*, McConaughey ha ottenuto un Oscar®, un Golden Globe®, uno Screen Actors Guild Award® e un Gotham Award come miglior attore protagonista, il premio come miglior attore al Festival di Roma e al Festival di Palm Springs. Ha anche fatto la sua incursione nel mondo della televisione, recitando al fianco di Woody Harrelson nella serie della HBO “True Detective”. Il programma è stato molto apprezzato dalla critica e dai fan e ha fatto meritare a Matthew i premi Critics Choice e TCA come miglior attore in una serie drammatica, oltre ad una candidatura agli Emmy®. Alla fine dello stesso anno è apparso sul grande schermo in *Interstellar*, diretto da Christopher Nolan, in un cast che comprende anche Anne Hathaway e Jessica Chastain.

Nel 2012 McConaughey si era fatto notare per alcune interpretazioni che segnano altrettante svolte nella sua carriera. Ha vinto uno Spirit Award per il ruolo di Dallas Rising nel film di Steven Soderbergh *Magic Mike*, ed è stato candidato come miglior attore non protagonista dell'anno sia dal New York Film Critics Circle che dalla National Society of Film Critics per le sue interpretazioni in *Magic Mike* e nel film di Richard Linklater *Bernie*. McConaughey è stato apprezzato anche per il suo lavoro nel film di Lee Daniels *The Paperboy*, ed è stato candidato ad uno Spirit Award per il suo ruolo da protagonista nel film di William Friedkin *Killer Joe*.

L'anno dopo, nel 2013, era nel film di Jeff Nichols *Mud*, che ha ricevuto recensioni entusiaste ed è stato un inatteso successo nazionale di incassi restando nella top 10 per cinque settimane, oltre che nel film di Martin Scorsese *The Wolf of Wall Street*, uscito in sala nel Dicembre di quell'anno.

Tra gli altri film interpretati da McConaughey ci sono: *The Lincoln Lawyer* di Brad Furman, *Tropic Thunder* di Ben Stiller, *We Are Marshall* di McG, *Tredici variazioni sul tema* di Jill e Karen Sprecher, *Frailty-Nessuno è al sicuro* di Bill Paxton, *U-571* di Jonathan Mostow, *EdTV* di Ron Howard, *Newton Boys* di Richard Linklater, *Amistad* di Steven Spielberg, *Contact* di Robert Zemeckis, *Il momento di uccidere* di Joel Schumacher e *Stella solitaria* di John Sayles.

ANNE HATHAWAY

La vincitrice di un Oscar® Anne Hathaway è stata recentemente tra gli interpreti di *Colossal*, al fianco di Dan Stevens e Jason Sudekis. Nel film, scritto e diretto da Nacho Vigalondo, la Hathaway interpreta il ruolo di Gloria, una donna che fa ritorno nella sua città natale dopo aver perso il lavoro e il fidanzato a New York, scoprendo uno strano rapporto con una certa creatura.

In tempi recenti ha lavorato anche in *Ocean's Eight*, insieme a Cate Blanchett, Sarah Paulson, Dakota Fanning, Helena Bonham Carter, Sandra Bullock e Rihanna, distribuito da Warner Brothers. Tra gli altri progetti degli ultimi anni ricordiamo anche *Live Fast Die Hot*, scritto da Jenny Mollen, e *Nasty Women- The Hustle* con Rebel Wilson.

Nel 2014 la Hathaway ha prodotto e interpretato il film di esordio alla regia della sceneggiatrice e regista Kate Barker-Froyland *Song One*, recitando al fianco di Mary Steenburgen. Il film racconta di una giovane donna che inizia una relazione con il musicista preferito di suo fratello. Ha inoltre interpretato quello stesso anno il film di Christopher Nolan *Interstellar* con Matt Damon, Jessica Chastain e Matthew McConaughey.

Nel 2012 è stata Fantine nell'adattamento per il grande schermo realizzato da Tom Hoopers del musical di grande successo *Les Misérables* con Hugh Jackman, Russell Crowe, Eddie Redmayne e Amanda Seyfried. La performance della Hathaway le ha fatto ottenere un Oscar®, un Golden Globe®, un premio SAG e un BAFTA come miglior attrice non protagonista.

Nel 2008 la Hathaway è stata la protagonista del film di Jonathan Demme amato dalla critica *Rachel sta per sposarsi* grazie al quale è stata candidata nella categoria della miglior attrice protagonista agli Oscar®, ai Golden Globe®, agli Independent Spirit Awards e ai SAG Awards. Il National Board of Review, la Chicago Film Critics Association e la Broadcast Film Critics Association hanno dichiarato la Hathaway miglior attrice dell'anno per la sua performance nel film.

Tra i molti film da lei interpretati ci sono anche: *Lo stagista inaspettato* di Nancy Meyers; *One Day* di Lone Scherfig (tratto da un romanzo di David Nicholls); *Amore e altri rimedi* di Ed Zwick (grazie al quale Anne ha ottenuto la sua seconda candidatura al Golden Globe®); *Alice in Wonderland* di Tim Burton; *Alice oltre lo specchio* di James Bobin; *Appuntamento con l'amore* di Garry Marshall; *Bride Wars-La mia migliore nemica*; *Agente Smart- casino totale*; *Becoming Jane*; *Passengers- Mistero ad alta quota* di Rodrigo Garcia; *Il diavolo veste Prada* con Meryl Streep; e *I segreti di Brokeback Mountain* di Ang Lee.

Tra i film interpretati all'inizio della sua carriera, ricordiamo: *Pretty Princess* di Garry Marshall e *Principe azzurro cercasi*; *Havoc*; *Ella Enchanted- Il magico mondo di Ella*; *Nicholas Nickleby*; e *L'altro lato del Paradiso*.

La Hathaway ha catturato l'attenzione di Hollywood per il suo lavoro nella serie televisiva "Get Real". È stata presente con dei cameo prestando la sua voce per serie televisive, compresa quella de "I Simpsons", con la quale ha vinto un Emmy Award®.

DJIMON HOUNSOU

Djimon Hounsou, candidato due volte agli Oscar®, ha interpretato una vasta gamma di ruoli nel corso della sua carriera. È stato di recente sugli schermi nel film di Michael Carney *Diverso come me*, con Greg Kinnear, Jon Voight e Renée Zellweger. Ha poi lavorato al documentario *In Search of Voodoo: Roots to Heaven* e ha prestato la sua voce in *Blazing Samurai* interpretando il ruolo di Sumo. Analogamente la sua voce è presente in *Dragon Trainer 3*, dove ha ripreso il ruolo di Drago dal precedente film di successo.

Hounsou ha ricevuto la sua prima candidatura agli Oscar®, come miglior attore non protagonista, per la sua performance nel film di Jim Sheridan *In America*, grazie al quale ha anche vinto un Independent Spirit Award. Per lo stesso film ha condiviso una candidatura agli Screen Actors Guild (SAG) Award® assegnata al cast. Ha poi ottenuto la sua seconda candidatura agli Oscar® per il suo ruolo nel film di Edward Zwick *Blood Diamond- Diamanti di sangue*, con Leonardo DiCaprio. Per quello stesso ruolo ha vinto un National Board of Review Award e un NAACP Image Award, oltre a ricevere candidature ai SAG Awards e ai Critics' Choice Awards.

Nato in Benin, nell'Africa occidentale, Hounsou si è trasferito a Parigi a 13 anni per completare gli studi in Europa. Da adulto è stato scoperto dallo stilista Thierry Mugler ed è quindi diventato un modello comparso in diversi celebri video musicali fotografati da Herb Ritts e diretti da David Fincher. Hanno poi fatto seguito alcuni piccoli ruoli al cinema, prima della performance che lo ha rivelato nel ruolo di 'Cinque', l'africano che guida la rivolta per riguadagnare la libertà nel film di Steven Spielberg *Amistad*. Per quella performance Hounsou ha ricevuto una candidatura ai Golden Globe® e ha vinto un Image Award. Ha recitato poi al fianco di Russell Crowe e Joaquin Phoenix nel film di Ridley Scott premiato agli Oscar® come miglior film, *Il gladiatore*, con il quale, assieme agli altri attori del cast, ha ricevuto una candidatura ai SAG Awards per il miglior cast di un lungometraggio.

In anni più recenti, Hounsou ha lavorato nel film di Guy Ritchie *King Arthur - Il potere della spada*, nel film di azione di David Yates *The Legend of Tarzan* e nei blockbuster *Fast & Furious 7* e *Guardiani della galassia*. Tra le altre pellicole da lui interpretate ci sono anche: *The Vatican Tapes*; *Air - I custodi del risveglio*; l'adattamento di Julie Taymor per il grande schermo de *La tempesta* di Shakespeare, con Helen Mirren, Russell Brand, Alfred Molina e Chris Cooper; *Eragon*; *The Island*, di Michael Bay con Ewan McGregor e Scarlett Johansson; *Constantine*, di Francis Lawrence con Keanu Reeves; *Tomb Raider- La culla della vita*, di Jan de Bont con Angelina Jolie; e *Le quattro piume*, di Shekhar Kapur, con Heath Ledger e Kate Hudson.

In televisione Hounsou è stato protagonista con Jason Patric dei 10 episodi della seconda stagione della serie della FOX "Wayward Pines", il thriller psicologico che ha avuto come produttore esecutivo M. Night Shyamalan e che è tratta dalla serie di bestseller di Blake Crouch. Hounsou ha anche dato la voce a Black Panther nell'omonima serie animata ispirata ai fumetti della Marvel. In passato era stato un rifugiato richiedente asilo in sei memorabili episodi di "ER- medici in prima linea" ed era apparso spesso nella serie "Alias", con Jennifer Garner.

JASON CLARKE

Nato in Australia, Jason Clarke è diventato famoso negli Stati Uniti grazie ad una serie di performance apprezzate dalla critica, sia in televisione che al cinema. Clarke è nel film di Baltasar Kormákur *Everest*, dove ha interpretato il neozelandese Rob Hall, al fianco di Josh Brolin e Jake Gyllenhaal. Il film è ispirato alla vera tragedia del Monte Everest accaduta nel 1996.

Clarke ha recitato anche al fianco di Emilia Clarke e Arnold Schwarzenegger nel reboot della serie Terminator, *Terminator: Genisys*, distribuito da Paramount. Inoltre ha fatto parte del cast del film di Terrence Malick *Knight of Cups*, con Christian Bale, Cate Blanchett e Natalie Portman.

Jason Clarke è apparso nel film di Marc Forster *Chiudi gli occhi - All I See Is You*, con Blake Lively. Recentemente è apparso anche in, *Mudbound*, per la regia di Dee Rees, con Carey Mulligan e Garrett Hedlund. Il film è stato presentato al Sundance e a Toronto nel 2017. Nello stesso anno ha recitato con Rosamund Pike, Jack O'Connell, Jack Reynor e Mia Wasikowska nel film di Cedric Jimenez *L'uomo dal cuore di ferro*, un dramma ambientato nella Seconda Guerra mondiale che racconta la rapidissima ascesa e caduta di Reinhard Heydrich nella Germania nazista. Clarke vi ha interpretato la parte di Heydrich, l'alto ufficiale nazista considerato l'ideatore della 'soluzione finale' e assassinato da due membri della resistenza militare (O'Connell e Reynor) nel 1942. Il film è stato girato a Praga e a Budapest.

Jason Clarke è stato anche tra i protagonisti di *Apes Revolution - Il pianeta delle scimmie*, diretto da Matt Reeves e interpretato anche da Gary Oldman, Judy Greer e Keri Russell; e

del dramma biografico, *The Better Angels*, con Brit Marling e Diane Kruger, in cui interpretava il padre di un giovanissimo Abraham Lincoln. Il film è stato presentato nel 2014 al Sundance Film Festival.

Clarke è inoltre molto conosciuto per il ruolo di 'Dan' nel film candidato all'Oscar® e vincitore del Golden Globe®, *Zero Dark Thirty*, diretto da Kathryn Bigelow, con Jessica Chastain; nonché per il ruolo di 'George Wilson' nell'adattamento per il grande schermo di Baz Luhrmann de *Il grande Gatsby* con Leonardo DiCaprio, Tobey Maguire e Carey Mulligan.

Tra gli altri film nei quali è apparso ci sono inoltre: *Sotto assedio - White House Down* di Roland Emmerich, con Channing Tatum; il dramma in costume *Lawless*, di John Hillcoat, con Tom Hardy, Shia LaBeouf, Guy Pierce e Jessica Chastain; *Nemico pubblico* di Michael Mann, con Johnny Depp; *Death Notice* di Paul W.S. Anderson; e l'adattamento di Daniel Espinosa del romanzo bestseller *Child 44 - Il bambino n.44*.

Clarke ha attirato l'attenzione del pubblico americano per la prima volta per il suo ruolo interpretato nella celebre serie di Showtime, "Brotherhood" in cui interpretava 'Tommy Caffee', un ambizioso uomo politico del Rhode Island che si muove abilmente nei pericolosi ambienti della politica locale e del crimine organizzato. Ha fatto parte anche del cast del film di Shawn Ryan "The Chicago Code" per FOX, in cui era il detective della polizia di Chicago 'Jarek Wysocki' a capo di una speciale unità anti-corruzione.

Per quanto riguarda il mondo della cinematografia indipendente, Clarke ha lavorato in *Le paludi della morte*, presentato nel 2011 alla Mostra del Cinema di Venezia; il film debutto alla regia di Jada Pinkett-Smith, *The Human Contract*; *Trust* di David Schwimmer con Clive Owen e Catherine Keener; *Yelling To The Sky*, diretto da Victoria Mahoney; e il film australiano *Swerve*, diretto da Craig Lahiff.

In Australia Clarke aveva fatto parte del cast del film di Phillip Noyce *La generazione rubata* e del film *Better Than Sex*. In televisione Clarke era apparso al fianco di Geoffrey Rush in "Mercury".

Clarke si è diplomato al Victorian College of the Arts di Melbourne e ha lavorato molto anche in teatro, sia come attore che come regista.

Tra gli ultimi film da lui interpretati in ordine di tempo ci sono: *Lo scandalo Kennedy*, per la regia di John Curran, nel quale interpreta il senatore Ted Kennedy; il dramma in costume *La conseguenza* di Keira Knightley e *La vedova Winchester*, con Lady Helen Mirren.

DIANE LANE

La lunga filmografia di Diane Lane è stata coronata da una serie di riconoscimenti, a cominciare da quelli del New York Film Critics e della National Society of Film Critics, oltre alle candidature agli Oscar®, ai Golden Globe® e ai premi della Screen Actors Guild per il suo ruolo da protagonista come moglie adultera nel film molto amato dalla critica *L'amore infedele*.

La Lane aveva debuttato sul grande schermo al fianco di Sir Laurence Olivier nel film di George Roy Hill *Una piccola storia d'amore* nel 1978. Tra gli altri film da lei interpretati ci sono: *Sotto il sole della Toscana* di Audrey Wells, tratto dal romanzo di Frances Mayes, con il quale ha ottenuto un'altra candidatura ai Golden Globe®; *Come un uragano*, con Richard Gere; *Hollywoodland*, con Ben Affleck; *Partnerperfetto.com*, con John Cusack e Christopher Plummer; *La tempesta perfetta*, con George Clooney e Mark Wahlberg; *A Walk on the Moon - complice la luna*, con Viggo Mortensen e Liev Schreiber, grazie al quale la Lane ha ricevuto una candidatura agli Independent Spirit Awards; *L'ultima parola - La vera storia di Dalton Trumbo*, con Bryan Cranston ed Helen Mirren, il cui cast ha avuto una candidatura ai SAG come "Best Ensemble"; *Charlot* di Sir Richard Attenborough, con

Robert Downey Jr.; e più recentemente il thriller ispirato al caso Watergate, *The Silent Man*, con Liam Neeson.

Ha lavorato in ben quattro film diretti da Francis Ford Coppola: *I ragazzi della 56a strada*, *Rusty il selvaggio*, *Cotton Club* e *Jack* con Robin Williams, e, mantenendo i legami con la famiglia, ha lavorato nel film che segna il debutto alla regia di Eleanor Coppola, *Parigi può attendere*.

Diane Lane ha ricevuto candidature agli Emmy®, ai Golden Globe® e ai SAG Awards® per il suo ruolo da protagonista nel film della HBO “Cinema Verite”, con Tim Robbins e James Gandolfini.

Sempre per la televisione ha ricevuto un'altra candidatura agli Emmy® per il ruolo di 'Lorena' nella serie della CBS “Lonesome Dove”, con Robert Duvall. Ha fatto anche parte del cast di “Un tram che si chiama desiderio” insieme a Jessica Lange.

Tra le altre partecipazioni in televisione c'è quella nella miniserie della CBS “The Oldest Living Confederate Widow Tells All”, tratta dal bestseller di Allan Gurganus, nella quale il suo personaggio è interpretato anche dalla meravigliosa Anne Bancroft, e con un cast che comprende anche Donald Sutherland e Cicely Tyson.

Nel 2017 è tornata sul grande schermo ad interpretare 'Martha Kent' in *Justice League*.

JEREMY STRONG

Jeremy Strong ha lavorato con molti dei più grandi registi, attori e sceneggiatori di cinema e teatro.

La sua carriera è costellata di interpretazioni indimenticabili, poco riconosciute. Ha di recente recitato nel film del debutto alla regia di Aaron Sorkin, *Molly's Game*, con Jessica Chastain, Idris Elba e Kevin Costner, che è stato proiettato come film di apertura al Festival di Toronto.

Jeremy Strong è stato anche tra gli interpreti di film quali: *Detroit*, diretto da Kathryn Bigelow; del film *La grande scommessa*, diretto da Adam McKay e interpretato anche da Brad Pitt, Christian Bale, Ryan Gosling e Steve Carell; del film con Robert Downey Jr. e Robert Duvall e diretto da David Dobkin *The Judge*; nel film sui diritti civili candidato agli Oscar® *Selma*, diretto da Ava DuVernay; e nel film di Oren Moverman *Gli invisibili*, con Richard Gere.

Ha fatto parte del cast del film candidato all'Oscar® *Lincoln*, diretto da Steven Spielberg, nel quale Jeremy ha recitato al fianco di Daniel Day Lewis nel ruolo del segretario del Presidente John Nicolay (Dreamworks) e di quello del film candidato a 5 Oscar® *Zero Dark Thirty*, diretto da Kathryn Bigelow (Sony).

Ha inoltre interpretato il ruolo di 'Lee Harvey Oswald' nell'apprezzato film di Peter Landesman sull'assassinio di Kennedy *Parkland* (Playtone). Ha recitato nella serie della TNT dello sceneggiatore e regista vincitore del premio Oscar® Frank Darabont “Mob City”.

È apparso nel film di Oren Moverman *Oltre le regole - The Messenger*, nel film di M. Night Shyamalan *E venne il giorno*, è stato il protagonista di *Humboldt County* e di numerosi altri film indipendenti presentati al Sundance.

Attualmente è sul piccolo schermo con il film per la televisione della HBO “Succession”.

IL CAST TECNICO

STEVEN KNIGHT - SCENEGGIATORE / REGISTA

Steven Knight è un regista e sceneggiatore pluripremiato, che ha ottenuto una candidatura agli Oscar® con la sua prima sceneggiatura, *Piccoli affari sporchi*, diretto da Stephen Frears. Il film presentato nel 2002 alla Mostra del Cinema di Venezia ottenendo critiche entusiaste, aveva poi aperto il prestigioso London Film Festival. È quindi uscito in sala in Gran Bretagna e negli Stati Uniti, facendo registrare ovunque un notevole successo di critica. Ha vinto numerosi premi importanti, compresi quattro BIFA, i premi come miglior film e miglior attore agli Evening Standard British Film Awards, l'Humanitas Award 2004, l'Edgar Award per la miglior sceneggiatura, il Best British Screenwriter ai London Film Critics' Circle Awards e una candidatura agli Oscar® per la miglior sceneggiatura originale.

Knight ha scritto due altre sceneggiature per film usciti in sala nel 2007: *Amazing Grace*, diretto da Michael Apted, sulla vita del politico inglese abolizionista William Wilberforce e *La promessa dell'assassino*, diretto da David Cronenberg e interpretato da Viggo Mortensen e Naomi Watts, incentrato sulla comunità criminale russa a Londra.

Tra le altre sceneggiature di Knight ci sono quelle per i film: *Amore, cucina e curry*, diretto da Lasse Hallström e interpretato da Helen Mirren; *La grande partita* diretto da Ed Zwick e presentato al Festival di Toronto del 2014; *Il settimo figlio*, diretto da Sergei Bodrov; *Il sapore del successo*, diretto da John Wells e interpretato da Bradley Cooper; e *Allied - Un'ombra nascosta*, diretto da Robert Zemeckis, un thriller ambientato nella Seconda Guerra mondiale con Brad Pitt e Marion Cotillard. Le sue sceneggiature più recenti sono *The November Criminals* per il film diretto da Sacha Gervasi, adattamento di un libro di Sam Munson, e *Woman Walks Ahead*, diretto da Susanna White, con Jessica Chastain, presentato al Festival di Toronto.

Knight è anche il creatore e il produttore esecutivo della serie televisiva delle BBC "Peaky Blinders", con Cillian Murphy e Helen McCrory ed è il creatore, sceneggiatore e produttore esecutivo della serie della BBC "Taboo", con Tom Hardy.

Ha diretto tre film, tutti scritti da lui: il film del debutto alla regia, *Redemption - Identità nascoste*, con Jason Statham e Agata Buzek su un ex-soldato delle forze speciali traumatizzato che vive per le strade di Londra; *Locke*, con Tom Hardy, la storia di un uomo qualunque, la cui vita cambia nel corso di una sera e con il quale ha vinto nel 2013 il BIFA per la miglior sceneggiatura; e *Serenity*, con Matthew McConaughey e Anne Hathaway.

Nel 1988 Knight e Mike Whitehill hanno iniziato una collaborazione come freelance fornendo materiali per la televisione e "Who Wants To Be A Millionaire?" (co-ideato da Steve e prodotto da Celador) ha vinto premi in tutto il mondo, compresi BAFTA, National Television Awards, Indie Awards, Broadcast Awards, New York Festival, Silver Rose of Montreux e il Queen's Award for Enterprise.

Knight ha pubblicato anche quattro romanzi: 'The Movie House', 'Alphabet City', 'Out of the Blue' e, nel 2011, il suo primo libro per bambini, 'The Last Words of Will Wolfkin'. Il suo primo dramma teatrale, "The President of an Empty Room", diretto da Howard Davies, ha debuttato al National Theatre di Londra nel 2005.

JESS HALL - DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA

Jess Hall ha studiato Cinema e Belle Arti al St Martins College of Art di Londra e alla New York University. Prima di laurearsi ha iniziato un'importante collaborazione con il celebre coreografo William Forsythe. Questa collaborazione ha prodotto due film per la BBC vincitori di numerosi premi, incentrati sulla trasposizione del movimento tridimensionale in un mezzo bidimensionale.

Nel 2001 Hall è stato per la prima volta impegnato nella fotografia di un lungometraggio, *Stander - poliziotto scomodo*, per la regia di Bronwyn Hughes. Nel film c'è l'intensa interpretazione di Thomas Jane ed è stato apprezzato per l'autenticità con la quale mostra la situazione in Sudafrica negli anni '70. Hall è stato poi direttore della fotografia della commedia inglese *Hot Fuzz*, scritta e diretta da Edgar Wright. Il film è stato un grande successo sia commerciale che di critica, stabilendo il record di incassi in Gran Bretagna nel weekend di uscita e diventando poi un cult negli Stati Uniti. A seguire, Hall è stato direttore della fotografia di *Son of Rambow* scritto e diretto da Garth Jennings. Il film è stato apprezzato dal pubblico del Sundance Film Festival ed è poi diventato un classico nel suo genere.

Nel 2008 Hall ha ottenuto una candidatura al Satellite Award per il suo lavoro alla fotografia di *Ritorno a Brideshead*. Ispirandosi ai maestri olandesi per il suo approccio sull'uso della luce, Hall ha creato una gamma di tonalità scure ma brillanti in grado di riflettere in modo raffinato i temi dell'amore, della fede, della famiglia e del tradimento contenuti nel romanzo originale di Evelyn Waugh. A questo, ha fatto poi seguito un altro film in costume, *Creation*, diretto da John Amiel e prodotto da Jeremy Thomas. Realizzato con la collaborazione e il sostegno della famiglia Darwin. Il film vede come protagonista Paul Bettany nei panni di Charles Darwin e Jennifer Connelly in quelli di sua moglie Emma. La fotografia di Hall è riuscita ad andare oltre quella tradizionale dei classici in costume, creando un'atmosfera intima di straordinaria forza emotiva e profondità.

Nel 2010 è stato invitato a diventare membro della The British Society of Cinematographers.

In seguito Hall ha curato la fotografia di due film negli Stati Uniti. La commedia romantica con toni dark *Due cuori e una provetta*, diretto da Speck Gordon e la commedia *30 Minutes or Less* diretto da Reuben Fleisher. Ha così confermato la sua capacità di passare senza difficoltà da un genere all'altro. La sua versatilità come direttore della fotografia si è fatta ancora più evidente se si osservano le scelte fatte relativamente ai suoi progetti più recenti. Questi includono il documentario di Kevin McDonalds *Marley*, collaborazioni per spot pubblicitari di clienti quali Nike, BMW e Gatorade per registi di alto livello come Spike Lee, Guy Ritchie e Rupert Sanders.

La scelta di tonalità straordinariamente belle e naturalistiche e la struttura poetica delle inquadrature di Hall sono evidenti nel film di James Ponsoldt *The Spectacular Now* premiato con un Premio speciale della Giuria al Sundance 2013.

Nel 2014 Hall ha lavorato con il direttore della fotografia premio Oscar® diventato regista Wally Pfister per il thriller psicologico *Transcendence*, interpretato da Johnny Depp, Rebecca Hall e Morgan Freeman. Il film è stato girato in 35mm e post-prodotto fotochimicamente al Fotokem di Los Angeles usando il sistema tradizionale di lavorazione.

In anni più recenti Hall ha collaborato con Rupert Sanders per la sua versione in live action del film di animazione giapponese *Ghost In The Shell* (tratto dal manga originale di Masamune Shirow). Hall ha utilizzato diverse strategie tecniche innovative per creare immagini di grande potenza, molto apprezzate, combinando una fotografia digitale di ampio formato, modernissima tecnologia di illuminazione a LED, lenti realizzate appositamente per il film e un rig per la videogrammetria usato per la prima volta in un film in live action. L'abilità di Hall nel rendere con precisione le tonalità di Hall nel rendere con precisione le tonalità uniche dell'"anime" è stata ampiamente documentata e riconosciuta con l'assegnazione del premio HPA.